

Google, la scoperta che ha cambiato il mondo

- Google è un motore di ricerca. Il più famoso, amato, e usato motore di ricerca del mondo. Un motore di ricerca è uno strumento inventato per orientarvi nel mare dei siti web. Voi scrivete cosa vi interessa (“lasagne”) e lui vi dà la lista di tutti, dico tutti i siti in cui si parla di lasagne (3 milioni 360 mila, per la cronaca). Oggi, sul pianeta terra, se un
- 5** umano accende un computer, nel 95% dei casi lo fa per effettuare una di queste due operazioni: scambiare mail e consultare un motore di ricerca. [...] Va detto che non è sempre stato così. Per quella singolare forma di miopia che contraddistingue lo sguardo di tutti i profeti che ci azzeccano, i primi padroni del web intuirono che ci saremmo fatti di mail, ma esclusero che saremmo andati ad usare quella roba senza senso che era un motore
- 10** di ricerca. [...] Credo che avessero in mente il famoso ago nel pagliaio: non aveva senso cercare le cose in quel modo. Quello a cui credevano erano i portali: una delle idee che hanno fatto perdere più soldi negli ultimi dieci anni. Credevano, cioè, che tutti ci saremmo cercati un nostro fornitore di fiducia e a lui avremmo chiesto tutto: previsioni meteo, foto [...], news, musica, film e naturalmente anche la ricetta delle lasagne. Saremmo cioè
- 15** entrati nell’immenso oceano del web scegliendo una porta particolare, a noi congeniale, che poi ci avrebbe indirizzato. Il portale, appunto. Oggi, pare, quasi nessuno si sogna di fare così. Non ci siamo cascati! (Spiegate mi perché dovrei farmi dire che tempo fa domani da Virgilio quando posso andare direttamente in un sito Meteo, senza dovermi sorbire tutta quell’altra paccottiglia: così abbiamo più o meno pensato). Insomma, non ci credevano: e mentre spendevano cifre da capogiro per i portali, i motori di ricerca languivano, facendo acqua da tutte le parti, e aspettavano il momento di sparire.
- Quel che successe poi, fu che un paio di studenti [...] dell’Università di Stanford, stufi di usare Altavista perdendo il loro tempo, pensarono che era giunta l’ora di inventare un motore di ricerca come dio comanda. Andarono dal loro professore e gli dissero che
- 25** quella sarebbe stata la loro ricerca di dottorato. Molto interessante, disse lui, poi dovette aggiungere una cosa tipo E adesso a parte gli scherzi ditemi cosa avete in mente di fare. Non gli sfuggiva che per programmare un motore di ricerca bisognava, innanzitutto, scaricare l’intero web su un computer. Se non hai un mazzo di carte in mano, un mazzo con tutte le carte, non puoi inventare un gioco di bravura con cui trovarne una. Nel caso
- 30** specifico si trattava di scaricare qualcosa come 300 milioni di pagine web. Ma in effetti non si sapeva nemmeno con esattezza fino a dove si spingesse il grande oceano, e tutti sapevano che ogni giorno disegnava spiagge nuove. Al prof. dovette apparire chiaro che quei due gli stavano proponendo di circumnavigare il globo su una vasca da bagno. La vasca da bagno era il computer assemblato che tenevano in garage.
- 35** Io me lo vedo che si lascia andare contro lo schienale e allungando le gambe chiede con un sorrisetto da barone: Intendete per caso scaricare l’intero web?
Lo stiamo già facendo, risposero loro.
Applausi.

Alessandro Baricco, *I barbari. Saggio sulla mutazione*, Fandango, Roma 2006

A1. Qual è l'argomento centrale del testo?

- A. L'inefficienza di Google
- B. L'invenzione di Google
- C. Le caratteristiche dei portali
- D. La nascita e il fallimento dei portali

A2. Che cosa intende dimostrare l'autore del testo?

- A. Che sono più efficienti i portali rispetto ai motori di ricerca
- B. Che i motori di ricerca e i portali sono ambedue efficienti
- C. Che sono più efficienti i motori di ricerca rispetto ai portali
- D. Che i motori di ricerca e i portali sono ambedue inefficienti

A3. Che cosa significa l'espressione "Per quella singolare forma di miopia che contraddistingue lo sguardo di tutti i profeti che ci azzeccano..." (righe 7-8)?

- A. Gli inventori del web non si resero conto delle potenzialità dei motori di ricerca
- B. Gli inventori del web intuirono che i motori di ricerca avrebbero cambiato tutto
- C. Gli inventori del web intuirono che i portali avrebbero cambiato tutto
- D. Gli inventori del web spesero cifre da capogiro per i motori di ricerca

A4. Qual era l'argomento della ricerca di dottorato scelta dai due studenti di Stanford?

- A. L'assemblamento di un portale
- B. L'invenzione di un motore di ricerca funzionale
- C. Un utilizzo più adeguato di Altavista
- D. La circumnavigazione del globo

A5. Nella frase "Molto interessante, disse lui, poi dovette aggiungere una cosa tipo E adesso a parte gli scherzi ditemi cosa avete in mente di fare" (righe 25-26) la punteggiatura è irregolare. Riscrivi la frase inserendo i segni di punteggiatura mancanti.

.....

A6. Perché il professore di Stanford reagisce con scetticismo alla proposta dei suoi due studenti?

.....

A7. Considera lo stile dell'articolo: l'autore ha deciso di rivolgersi al lettore in modo informale, quasi amichevole, con largo uso di espressioni che appartengono al registro colloquiale. Ti pare che questa scelta aumenti l'efficacia espressiva e comunicativa del discorso oppure la ritieni inadeguata? Motiva la tua risposta con esempi tratti dal testo.

.....

A8. Nel testo sono contenute due frasi metaforiche: riportale nelle righe sottostanti.

- a.
- b.

A9. Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false.

	Vero	Falso
a. Il computer è usato soprattutto per scambiare mail e consultare i motori di ricerca		
b. I portali sono efficaci per cercare informazioni sul web		
c. Tramite Google possiamo cercare sul web qualsiasi informazione		
d. Per programmare un motore di ricerca bisogna scaricare sul computer una parte del web		
e. Per i portali sono state spese grandi cifre		

A10. Il testo che hai letto è di tipo

- A. narrativo
- B. espositivo
- C. argomentativo
- D. descrittivo